

Da “La provincia”
16 gennaio 1985

**Alla Galleria “La Giostra” di Asti
Viglieno-Cossalino per l’apertura ‘85**

Ferdinando Viglieno-Cossalino è l’artista che la galleria presenta presenta per la sua prima mostra del 1985.

L’autore, docente di disegno ed esperto di tecnica del restauro, è un artista dallo stile estremamente raffinato: i suoi quadri sono pervasi da delicatissime tonalità di celesti e grigi; gli oggetti sfumano dolcemente fino a confondersi con lo sfondo.

I suoi soggetti preferiti sono le composizioni di caraffe, ciotole, bottiglie, dai contorni appena accennati, come emergenti da un’indistinta dimensione onirica.

Soltanto in qualche caso(ed allora sono bellissime macchie di colore) a contrastare la tenuità delle tinte compaiono vivide tonalità di rosso; drappi colorati, di eccezionale resa cromatica, su cui gli oggetti risaltano nella loro fragilità vitrea.

Sono anche frequenti i paesaggi: montagne ricoperte di neve, paesaggi campestri che sfumano tra nebbie azzurrine; visioni invernali di acque e di boschi.

Oppure ancora paesaggi torinesi: la Gran Madre, il lungoPo, le piazze, colte quando la neve, ai primi albori del mattino, pare annullare i contrasti, e allora si immagina la città silenziosa, immota, con i contorni che si distinguono appena.

Un’arte, quella di Viglieno-Cossalino, che dà una visione calma, riposata della realtà, e che sa cogliere, nel vibrare della luce sugli oggetti come nei suoi paesaggi immobili sotto la neve, la voce e la dolce poesia del silenzio.

A.G.